

VINCENZO ROSITO*

L'apprendimento come qualità e disposizione della Chiesa sinodale

L'articolo offre una proposta sistematica per l'orientamento e l'implementazione delle pratiche sinodali a livello ecclesiale, in dialogo con alcune scienze sociali contemporanee (sociologia dei processi culturali, antropologia culturale educativa, *cultural studies*). Si vuole pertanto giustificare la tesi per cui la disposizione/disponibilità ad apprendere costituisca un presupposto essenziale per l'edificazione di Chiese sinodali.

The article offers a systematic proposal for the orientation and implementation of synodal practices at the ecclesial level, in dialogue with some contemporary social sciences (sociology of cultural processes, cultural educational anthropology, cultural studies). It therefore seeks to justify the thesis that the disposition/availability to learn is an essential condition for the building of synodal Churches.

«È perché siamo implicati nel mondo che si dà qualcosa di implicito in ciò che pensiamo e diciamo del mondo stesso»

(Pierre Bourdieu)

1. Chiese che apprendono alla maniera di Gesù

L'intento di questo contributo è dimostrare come la disponibilità all'apprendimento costituisca una qualità necessaria e indispensabile per le pratiche sinodali. È opportuno pertanto focalizzare l'attenzione delle scienze teologiche e degli studi ecclesiastici intorno all'apprendimento quale dinamismo costitutivo della fede stessa. Una simile rimodulazione potrebbe condurre verso una teologia pratica delle forme di apprendimento, forte di una matura riflessione sul fondamento biblico e teologico della Chiesa storicamente e costitutivamente in “stato di appren-

* *Docente di Storia e cultura delle istituzioni familiari presso il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia, Roma, rosito@istitutogp2.it*